



Convenzionali

Vediamo un po'...

LIBRI

“Ville e giardini medicei in Toscana”

23 APRILE 2017 | CONVENZIONALI | OLSCHKI, VILLE E GIARDINI MEDICEI IN TOSCANA, ZANGHERI | LASCIA UN COMMENTO



di Gabriele Ottaviani

La corrispondenza familiare, tra tutte le fonti, è quella che più ci mette in grado di penetrare nelle segrete intenzioni, nei pensieri, negli affetti, negli umori e nel vivere quotidiano dei protagonisti della storia.

Ville e giardini medicei in Toscana e la loro influenza nell'arte dei giardini, a cura di **Luigi Zangheri** (che scrive anche l'appendice), **Leo Olschki**. Ovvero gli atti del convegno internazionale presso l'Accademia delle Arti del Disegno tenutosi a Firenze l'otto novembre del duemilaquattordici, con presentazione di Monica Barni, vicepresidente e assessore alla cultura, università e ricerca della regione Toscana, prefazione in inglese di Steve Brown, presidente dell'International committee on cultural landscapes ICOMOS-IFLA, presentazione di Cristina Acidini, presidente dell'Accademia delle Arti del Disegno, e

interventi in italiano, inglese e francese di Alberta Campitelli, Hervé Brunon, Monique Mosser, Géza Hajos, Ana Luengo Añón, Homa Irani Behbahani, Annalisa Maniglio Calcagno, Renata Lodari, Vincenzo Cazzato, Elisabetta Mori e Massimiliano Magini. Lo studio degli ambienti in cui hanno avuto luogo le più varie storie e vicende non si palesa infatti meramente come un catalogo della bellezza, per quanto di essa sia nota e incontrovertibilmente la sua missione salvifica, l'esigenza indispensabile per l'uomo: raccontare e descrivere questi luoghi che sono stati e sono tuttora un modello di riferimento pressoché ineguagliabile, seppur viepiù stimolante, per coloro che si dedichino alla vera e propria arte del giardino è anche l'occasione per indagare tutto ciò che ha portato alla realizzazione concreta di una *Weltanschauung* che attraverso il mecenatismo, la propaganda e il potere ha lasciato testimonianza di sé alla posterità.